



Città di  
Settimo Torinese



DISTRETTO  
URBANO DI  
SETTIMO TORINESE

**Bando per la concessione di contributi alle  
Imprese commerciali e ristorative che operano  
sul territorio del Distretto Urbano del  
Commercio di Settimo Torinese**

# Sommario

1.	Finalità e obiettivi.....	3
2.	Dotazione finanziaria .....	3
3.	Soggetti ammissibili al bando.....	3
4.	Requisiti dei soggetti ammissibili al bando.....	3
5.	Tipologia d'interventi e spese ammissibili .....	4
6.	Spese non ammissibili.....	6
7.	Tipologia e importo dell'agevolazione .....	7
8.	Regime di aiuto .....	8
9.	Cumulabilità degli aiuti .....	9
10.	Modalità di partecipazione al bando .....	9
11.	Valutazione delle domande pervenute .....	9
12.	Griglia di valutazione delle domande .....	10
13.	Graduatoria .....	11
14.	Concessione dell'agevolazione e modalità di erogazione .....	11
15.	Tempi di realizzazione degli interventi .....	11
16.	Variazione degli interventi.....	11
17.	Ispezioni e controlli .....	12
18.	Obblighi dei beneficiari .....	12
19.	Revoca del finanziamento.....	12
20.	Informazioni e assistenza .....	12
21.	Informativa sul trattamento dei dati personali.....	13
	ALLEGATO 1: MODULO DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.....	14
	ALLEGATO 2: MODELLO DI DICHIARAZIONE PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN DE MINIMIS .....	17
	ALLEGATO 3: DICHIARAZIONE ANTIMAFIA.....	22

## **1. Finalità e obiettivi**

Il Distretto Urbano del Comune di Settimo T.se ha come obiettivo la valorizzazione del commercio di vicinato operante sul territorio comunale. Le linee strategiche che si propone di realizzare nei prossimi tre anni prevedono di attivare una serie di azioni ed attività in grado di connotare il territorio di una specifica identità, rilanciare il commercio di vicinato nonché la valorizzazione degli elementi attrattivi presenti. Tra le linee di azione previste, vi è anche quella relativa al sostegno delle imprese attraverso la veicolazione di risorse economiche volte a sostenere e favorire investimenti di natura capitale per l'ammodernamento e l'abbellimento esterno dei locali nei quali si svolge attività commerciale. Gli obiettivi perseguiti attraverso il presente bando sono quindi tesi a:

- Mantenere e favorire la crescita del tessuto economico locale
- Favorire lo sviluppo e il miglioramento qualitativo dei servizi offerti dalle realtà economiche ai residenti e ad eventuali visitatori dell'area
- Migliorare il posizionamento competitivo delle imprese del territorio
- Contribuire alla nascita di sinergie tra diversi ambiti dell'economia locale
- Rigenerare il tessuto urbanistico/economico per mantenere vivo l'aspetto disocialità di piazze e vie

## **2. Dotazione finanziaria**

Dato atto che con DGC n. 41 del 7.3.2023 e determinazione dirigenziale n. 129 del 14.03.2023 è stato approvato Bando per la concessione di contributi alle Imprese commerciali e ristorative che operano sul territorio del Distretto Urbano del Commercio di Settimo Torinese per l'importo di euro 185.000,00, che di detta cifra sono già stati assegnati 146.882,63( dt 1057 del 15.12.2023) che per tanto residuano euro 38.117,37.

Ritenuto opportuno provvedere all'utilizzo della suddetta somma in favore delle imprese beneficiarie appartenenti ad entrambe le linee senza porre vincoli di dotazione tra le imprese esistenti e di nuova istituzione

## **3. Soggetti ammissibili al bando**

Il bando si rivolge:

- alle Micro e Piccole imprese che hanno una unità locale attiva sul territorio facente parte del Distretto del Commercio e che svolgono attività di commercio al dettaglio in sede fissa e su suolo pubblico operanti presso i mercati cittadini e somministrazione di alimenti e bevande .
- alle nuove aperture di Micro e Piccole imprese che intendono investire sul territorio del distretto sempre con attività di commercio al dettaglio in sede fissa e somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.
- così come specificato nell'allegato 4 della DD 340/A2009B/2022 del 13.12.2022
  - le farmacie purché l'attività non sia rivolta, esclusivamente, a prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici;
  - 2 b) i titolari di rivendita di generi di monopolio di cui alla L. 22/12/57 n. 1293 e s.m. e al relativo regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 14/10/58 n. 1074 e s.m. e/o alle attività riguardanti le lotterie e le scommesse;
  - c) gli artigiani iscritti nell'albo di cui all'art. 23 della L.R. 14/01/2009, n. 1 recante "Testo unico in materia di artigianato";

**purchè dotati di autorizzazione alla vendita al dettaglio.**

**Sono da considerarsi escluse dalla partecipazione al bando** le imprese che presentano in Visura Camerale i seguenti codici ATECO primari:

- 47.78.94 Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)
  - 92.00.02 Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone eccetto eccetto nel caso in cui abbiamo un'autorizzazione di vendita al dettaglio
  - 92.00.09 Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse eccetto nel caso in cui siano dotati di autorizzazione per vendita al dettaglio;
  - 47.99.20 Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
- Soggetti che abbiano già partecipato al bando di cui alla **DGC n. 41 del 7.3.2023 e determinazione dirigenziale n. 129 del 14.03.2023 e siano risultati assegnatari di contributo;**

## 4. Requisiti dei soggetti ammissibili al bando

Gli operatori economici beneficiari del contributo dovranno rispettare i seguenti requisiti che dovranno essere mantenuti sia in fase di richiesta del contributo, sia in fase di erogazione dello stesso:

- A. Essere MPI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- B. essere iscritte al Registro delle Imprese; è sufficiente l'iscrizione come impresa "inattiva". In ogni caso, le imprese beneficiarie dovranno risultare iscritte come "attive" al Registro delle Imprese alla data di conclusione del progetto.
- C. Disporre di una unità locale di vendita al dettaglio o di concessione di commercio su suolo pubblico per un posteggio in uno dei mercati cittadini, o di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, attiva e aperta al pubblico collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto; (disporre di una sede operativa collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto;)
- A. Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione delle domande.
- B. Osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS; INAIL ed eventuali altre casse di previdenza); in caso di DURC (documento unico di regolarità contributiva) non regolare non si potrà procedere alla liquidazione dei contributi;
- C. Non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.;
- D. Non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013, relativo all'applicazione degli art 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- E. Non essere in stato di liquidazione;
- F. Non avere alcuna pendenza nei confronti dell'Ente in merito a tasse, tributi e canoni;
- G. Nel caso di nuova apertura avviare l'attività prima della erogazione dell'agevolazione da parte del Comune, nel rispetto dei requisiti sopra

previsti.

**Sono considerate nuove attività tutte quelle imprese iscritte dopo il 10.06.2023, le spese ammissibili sono solo quelle sostenute dopo il 10.06.2023.**

**Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente bando, per quanto concerne il commercio su area pubblica in caso di titolarità di più posteggi è ammessa una sola domanda.**

Le opere ricadenti negli interventi oggetto del presente provvedimento sono vincolate alla destinazione d'uso ammessa a beneficio, per almeno cinque anni dalla data di concessione del saldo, pena la revoca parziale o totale del finanziamento. Il concetto di destinazione d'uso è da intendersi non nell'accezione urbanistica, bensì in relazione all'investimento in questione, il quale dovrà essere coerente con le finalità commerciali previste per l'intervento.

## **5. Tipologia d'interventi e spese ammissibili**

Sono ammesse alle agevolazioni le seguenti tipologie di **spesa in conto capitale, per le quali, laddove richiesto dalle norme di legge o dagli atti amministrativi comunali, siastato richiesto o rilasciato il nulla osta/autorizzazione alla loro realizzazione:**

a. interventi volti all' ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali di:

- Vettrine (infissi, vetri, tende, insegne...)
- Facciate esterne (tinteggiatura, risanamento, ...)
- Ingresso del locale (vialetto, giardino, ...) solo se privati

b. Installazione o ammodernamento d'impianti volti a ottimizzare il contenimento energetico:

- Illuminazione delle vetrine;

- Insegne luminose;
- lama d'aria;
- serramenti esterni;

c. Arredi e strutture temporanee:

- Fioriere e arredi esterni (tavoli, sedie, ombrelloni, elementi riscaldanti/raffrescanti, complementi di arredo, cestini per la raccolta differenziata)
- Dehors rimovibili;
- Tende da sole;
- Banchi, tende, ombrelloni, tavoli e sedie per il commercio su area pubblica;

d. implementazione digitale dell'impresa (solo spese in conto capitale).

e. Impianti di videosorveglianza dotati delle relative autorizzazioni;

f. Ausili e soluzioni per il superamento delle barriere architettoniche e per l'accessibilità;

g. Acquisto di macchinari, attrezzature, apparecchi: SOLO NEL CASO DI NUOVE ATTIVITÀ O APERTURA DI NUOVE UNITÀ LOCALI

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano dal 10.06.2023.

Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura. Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, a eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Per aderire al bando è necessario presentare una spesa minima di almeno

**1.500** (al netto di IVA).

In ogni caso le spese dovranno:

Aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto partecipante al bando, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione, pertanto su ogni fattura dovrà essere riportato il CUP del presente progetto;

Essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD/Cbill, oppure tramite assegno (non trasferibile e/o circolare), bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori;

Essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa.

## **6. Spese non ammissibili**

Non sono ammissibili:

- spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, comedefiniti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratore procuratori con poteri di rappresentanza;
- pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari), se non esplicitamente ammesse;
- spese di viaggio (trasferimento, vitto e alloggio);
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- spese per l'acquisto di beni usati ovvero per il leasing;
- acquisto di terreni e/o immobili;
- acquisto di materiali di consumo;
- imposte e tasse;
- spese correnti;

- spese per il personale dipendente;
- ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili, anche se parzialmente e/o totalmente attribuibili all'intervento;
- Non sono, altresì, ammissibili spese inerenti la ristrutturazione / sistemazione interna degli immobili delle imprese del commercio.
- relative ai mezzi di trasporto;
- di importo inferiore a 300 euro;

## **7. Tipologia e importo dell'agevolazione**

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto.

L'agevolazione viene erogata da parte del Comune di Settimo Torinese.

L'aiuto previsto per le domande ammissibili è pari almeno al **70% della spesa ammissibile:**

- **fino a un massimo di contributo di € 8.000 per le attività già esistenti**
- **fino al massimo di contributo di € 10.000 per le attività di nuova apertura.**

**Il citato contributo è aumentabile fino ad un massimo del 85% qualora si verifichi una maggior disponibilità di risorse.**

**I due contributi non sono cumulabili.**

Si ricorda che il contributo è **al lordo della ritenuta di legge del 4%** e che l'erogazione avverrà al netto della suddetta ritenuta.

## **8. Regime di aiuto**

Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 (pubblicato sulla G.U. del 15/12/2023) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" non superiori a € 300.000,00 nell'ultimo triennio (art. 3.2).

Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa.

Il massimale di cui all'art. 3.2 del Regolamento si applica a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito e a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione.

Ai fini del massimale di cui all'art. 3.2 del Regolamento, gli aiuti sono espressi in termini di sovvenzione diretta in denaro. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione, l'importo dell'aiuto corrisponde all'equivalente sovvenzione lordo.

Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento del massimale di cui all'art. 3.2 del Regolamento, i nuovi aiuti non beneficiano del Regolamento.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superano il massimale di cui all'art. 3.2 del Regolamento, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Solo fino al 1° luglio 2020, le imprese richiedenti il cui esercizio finanziario non coincide con l'anno solare di riferimento dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del

d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti "de minimis" ricevuti. Non sono ammessi sul presente bando gli

aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applicano aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi.

Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studio servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo. Gli aiuti concessi alle imprese potranno essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili secondo quanto previsto all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

## **9. Cumulabilità degli aiuti**

La stessa voce di spesa non può essere rendicontata a valere su altre forme di finanziamento pubblico.

## **10. Modalità di partecipazione al bando**

Sarà possibile presentare la propria domanda a partire **dal giorno 15.03.2024 dalle ore 12.00** (le domande trasmesse prima di questo termine non saranno accolte) e **potranno essere trasmesse fino al giorno 22.03.2024**

Le imprese, per la presentazione della domanda di contributo, dovranno utilizzare **esclusivamente**, pena inammissibilità al bando, la modulistica messa a disposizione dal presente bando.

### **Per la partecipazione al bando è necessario:**

- compilare in ogni sua parte e **firmare** ove richiesto (firma autografa), pena esclusione, **gli allegati 1, 2 e 3** al presente bando;
- allegare alla domanda copia di un **documento di identità** in corso di validità del legale rappresentante della società e copia del **codice fiscale**.

- Allegare copia della **Visura Camerale**
- **Allegare copia dei preventivi o delle fatture in caso in cui i lavori siano già stati sostenuti**

**Le domande dovranno essere consegnate esclusivamente tramite posta elettronica certificata (da PEC dell'impresa o di soggetto da lei delegata – non serve allegare delega alla istanza di partecipazione) all'indirizzo PEC del Comune di Settimo Torinese [settimo@cert.comune.settimo-torinese.to.it](mailto:settimo@cert.comune.settimo-torinese.to.it);**

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere integrazioni in caso di necessità.

## **11. Valutazione delle domande**

Alla ricezione delle domande verranno avviate le verifiche formali volte a verificare la presenza della documentazione richiesta per la corretta partecipazione al bando.

Le domande saranno valutate in base all'ordine di presentazione della domanda.

## **12. Graduatorie**

Verranno stilate due graduatorie, una relativa alle imprese esistenti ed una relativa alle nuove aperture e saranno redatte secondo il criterio dell'ordine di presentazione della domanda.

## **13. Concessione dell'agevolazione e modalità di erogazione**

**A seguito dell'approvazione della graduatoria, il Comune di Settimo Torinese invierà via PEC all'impresa assegnataria apposta**

**comunicazione e, in caso di ammissione a bando, i moduli da utilizzare per la corretta rendicontazione delle spese.**

L'agevolazione verrà erogata ai beneficiari a saldo, in un'unica soluzione, a conclusione dell'intero processo di rendicontazione, previa presentazione di:

- copia delle fatture, sulle quali dovrà essere apposta, anche a mano, la seguente dicitura **"spesa sostenuta con il contributo del Distretto del Urbano Commercio di Settimo Torinese – CUP B35C22023440006"**
- copia delle contabili bancarie che attestano l'effettivo pagamento delle fatture
- fotocopia di eventuali assegni utilizzati per i pagamenti (NO matrice)
- copia dell'estratto conto dal quale si evince l'effettiva uscita del pagamento
- rendiconto riepilogativo rappresentato dal modulo di rendicontazione citato sopra;
- relazione del progetto svolto corredata da documentazione fotografica eccetto nel caso di intervento di cui alla lettera D, in cui dovrà essere allegata una relazione descrittiva del progetto.

Qualora in fase di rendicontazione delle spese si riscontrasse una riduzione dell'investimento effettuato rispetto a quello approvato, si provvederà alla rideterminazione dell'agevolazione spettante.

La rendicontazione delle spese da parte delle imprese deve essere consegnata al Comune di Settimo Torinese **entro il 02.04.2024.**

Il contributo verrà erogato a ciascuna impresa al termine delle verifiche documentali da parte del Comune.

**Il contributo, pur in presenza di regolare documentazione, non potrà essere erogato qualora:**

- il DURC dell'azienda dovesse essere negativo;
- sussistessero cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- la soglia del *de minimis* dovesse essere superata;
- **vi siano pendenze con il pagamento delle tasse, dei canoni e dei tributi il Comune di Settimo Torinese.**

### **Tempi di realizzazione degli interventi:**

- Le spese per gli investimenti ammessi, ai sensi del presente bando, dovranno essere state realizzate nel periodo compreso tra il 10.06.2023 ed il **il 29.03.2024**, data ultima entro la quale tutte le fatture dovranno essere emesse e interamente pagate con modalità che ne assicurino la tracciabilità e tutta la documentazione dovrà essere presentata al Comune di Settimo T.se via PEC.

## **14. Variazione degli interventi**

I soggetti beneficiari sono tenuti a realizzare i singoli progetti ammessi all'agevolazione con le modalità e le caratteristiche approvate riportate nel progetto allegato alla domanda di ammissione in sede di valutazione. Eventuali variazioni dovranno essere comunicate tempestivamente al Comune di S e t t i m o T o r i n e s e , trasmettendo via PEC una comunicazione che mostra le variazioni che si vogliono apportare.

Tale richiesta sarà oggetto di valutazione da parte del Comune di Settimo Torinese e dei partner, che si riservano la facoltà di accettare o meno la richiesta, sulla base delle caratteristiche del bando e nel rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente. In caso di variazioni in rialzo dell'investimento, il contributo non potrà essere aumentato rispetto a quanto richiesto in sede di partecipazione al bando. In caso di riduzione dell'investimento, il contributo verrà ricalcolato al ribasso.

## **15. Ispezioni e controlli**

Il Comune può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, sugli investimenti e le spese oggetto d'intervento, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

## 16. Obblighi dei beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza dal contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando;
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti;
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- **I due contributi non sono cumulabili e le opere ricadenti negli interventi oggetto del presente provvedimento sono vincolate alla destinazione d'uso ammessa a beneficio, per almeno cinque anni dalla data di concessione del saldo, pena la revoca parziale o totale del finanziamento. Il concetto di destinazione d'uso è da intendersi non nell'accezione urbanistica, bensì in relazione all'investimento in questione, il quale dovrà essere coerente con le finalità commerciali previste per l'intervento.**

## 17. Revoca del finanziamento

Qualora, in qualunque momento, si verifichi nel beneficiario l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità previsti dal bando, oppure di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, l'amministrazione competente provvederà alla revoca dell'agevolazione.

L'agevolazione è revocata inoltre quando:

- i requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando non siano mantenuti fino all'erogazione del contributo
- non sia stata consegnata la documentazione per la rendicontazione delle spese nei tempi e nelle modalità espresse dal presente bando

- l'azienda cessi la propria attività nei tre anni successivi;

## **18. Informazioni e assistenza**

Per informazioni e chiarimenti in merito al bando e alla compilazione della richiesta utilizzare i seguenti riferimenti:

- per informazioni sul procedimento: Ufficio Distretto – tel. 0118028278
- per informazioni sui contenuti del bando: ASCOM SETTIMO 011/8984402

## **19. Informativa sul trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), il Comune di Settimo Torinese intende informarLa che i suoi dati saranno trattati secondo quanto disposto dal Regolamento dell'Unione Europea in materia di protezione dei dati personali.

### **Titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei suoi dati personali è il Comune di Settimo Torinese con sede in piazza della Libertà n. 4

telefono 0118028211 PEC [settimo@cert.comune.settimo-torinese.to.it](mailto:settimo@cert.comune.settimo-torinese.to.it) oppure [privacy@comune.settimo-torinese.to.it](mailto:privacy@comune.settimo-torinese.to.it)

### **Responsabile della protezione dei dati personali (DPO)**

Il Titolare ha designato quale Responsabile della Protezione dei Dati (art. 37 GDPR) la società SISTEMA SUSIO SRL, contattabile ai seguenti recapiti: [info@pec.sistemasusio.it](mailto:info@pec.sistemasusio.it) oppure [info@sistemasusio.it](mailto:info@sistemasusio.it)

### **Finalità e base giuridica del trattamento**

I dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle attività strettamente connesse all'espletamento della presente procedura selettiva per l'assegnazione di concessioni decennali e connesse autorizzazioni al commercio su aree pubbliche di tipo A relative a posteggi fissi vacanti nei mercati settimanali.

Il trattamento dei dati personali effettuato è reso lecito dalle seguenti basi giuridiche tra quelle previste dall'art.6 del GDPR:

lett. c) il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento

lett. e) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.

### **Trattamento effettuato sui dati**

I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche.

Il conferimento dei dati è obbligatorio in relazione alle finalità sopra descritte e la loro mancata indicazione non consente di effettuare l'avvio del procedimento.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'Ente e/o delle imprese espressamente nominate come Responsabili del trattamento e potranno essere comunicati ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti da disposizioni di legge o di regolamento.

I dati potranno essere comunicati anche ai soggetti che hanno titolo all'esercizio del diritto di accesso, nel rispetto della relativa disciplina.

I dati saranno diffusi nel rispetto del principio di minimizzazione, esclusivamente per ottemperare agli obblighi di pubblicazione dei dati imposti dalla normativa vigente.

### **Conservazione dei dati personali**

I suoi dati personali saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità per cui sono stati raccolti, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

### **Diritti**

Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano e di chiederne, nel rispetto delle disposizioni e dei termini inerenti alla procedura, l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, il blocco di eventuali dati non pertinenti o raccolti in modo non conforme alle norme, nonché proporre opposizione al trattamento per motivi legittimi (artt. 15-22 GDPR). L'apposita istanza reperibile sul sito istituzionale area servizi online/affari generali dovrà essere inviata a [privacy@comune.settimo-torinese.to.it](mailto:privacy@comune.settimo-torinese.to.it)

Lei ha anche la facoltà di agire mediante reclamo innanzi al Garante per la Protezione dei Dati Personali [www.gpdp.it](http://www.gpdp.it)

## **Elenco allegati**

Allegato 1: modulo di domanda di partecipazione

Allegato 2: modello di dichiarazione per la concessione di aiuti in de minimis

Allegato 3: modello dichiarazione antimafia